2022-2025

PTOF

Istituto Comprensivo

Publio Vibio Mariano

2019-2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola STATALE "PUBLIO VIBIO MARIANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5576-IV.1 del 17/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2019 con delibera n. 24

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2022/23

Periodo di riferimento:
2022/-2023

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il nostro Istituto si trova nel quartiere Tomba di Nerone che fa parte della XV Municipalità di Roma Capitale ed è situato nella zona settentrionale della città. Deve il suo nome alla supposta presenza, in quel territorio, della tomba dell'imperatore Nerone. In realtà la tomba ospita, invece, le spoglie del prefetto romano Publio Vibio Mariano e di sua moglie. Il quartiere è posto tra la Giustiniana e Tor di Quinto, in prossimità di due direttrici stradali, l'una moderna e l'altra antica: il GRA e la strada consolare Cassia, che un tempo portava da Ponte Milvio fino ad Arezzo. La zona nord della capitale, ed in particolare il quartiere in esame, è stata da sempre abitata dalla migliore borghesia cittadina, con la conseguente presenza di ambasciate e numerose ed eleganti ville, risalenti soprattutto al primo Novecento. Col trascorrere del tempo l'area è stata sempre più popolata, andando a formare il quartiere odierno. È facilmente raggiungibile grazie alla vicinanza delle due importanti arterie della Cassia e del GRA. Il quartiere vede una buona offerta di servizi ospedalieri e scolastici, dagli asili nido fino agli Istituti superiori e ai licei. Non mancano strutture dedicate al tempo libero come palestre, cinema, bike renting, biblioteche, librerie e associazioni di promozione sociale e culturale. È considerata una delle zone più belle di Roma Nord, grazie alla presenza di ampie aree verdi e una rete di servizi assai efficiente, soprattutto per quanto riguarda le scuole e gli ospedali. Fin dagli anni del secondo Dopoguerra quest'area è andata incontro a un vero e proprio boom abitativo, e ancora oggi si tratta di una delle zone più ad alto tasso di crescita di Roma. La densità di popolazione del quartiere, così come le caratteristiche degli abitanti, è molto

eterogenea, come capita sovente in zone dalla crescita così rapida e a forte tasso migratorio. Da questi dati si può capire che esiste una discreta mobilità sia in entrata che in uscita, soprattutto per gli alunni stranieri anche nel corso dell'anno scolastico. Molti spesso giungono sul territorio senza conoscere la lingua italiana, per cui la scuola già da diversi anni ha attivato una serie di azioni specifiche: un coordinamento interno per l'intercultura, l'ideazione di un protocollo per l'accoglienza e diversi corsi di recupero linguistico a partire dalla scuola dell'Infanzia. In alcune classi la presenza di alunni stranieri è particolarmente concentrata a causa della vicinanza territoriale con zone abitative a prevalenza di famiglie immigrate. Si rileva anche la presenza, in molte classi, di alunni con bisogni educativi speciali, tempestivamente individuati grazie ai nostri screening e segnalati alle ASL di zona. L'eterogeneità dei vari background culturali, sociali e linguistici dei nostri alunni, oltre a rappresentare un indubbio arricchimento per tutti, è occasione per i docenti dei tre ordini di scuola di un continuo aggiornamento e ridefinizione rispetto agli obiettivi educativi e formativi da raggiungere, e della ricerca di approcci e strategie comunicativi e didattici innovativi ed efficaci.

VINCOLI

Il territorio presenta alcuni indubbi problemi urbanistici riconducibili ad uno sviluppo edilizio non sempre pianificato. Alcune strade su cui insistono i nostri plessi non sono dotate di spazi idonei per circolare a piedi serenamente o per parcheggiare le proprie auto. Scarseggiano purtroppo punti di aggregazione, per cui la scuola rappresenta ad oggi uno dei pochi poli culturali di riferimento per tante famiglie. L'ampliamento dell'offerta formativa mira a costituire anche un ponte tra scuola e utenza, per migliorare e potenziare la coesione sociale del territorio, altrimenti a rischio di disagio e dispersione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il settore economico/produttivo caratterizzante il territorio e' il terziario con la vendita di numerosi beni e servizi. Grazie a una rete consistente di enti pubblici e privati, esso contribuisce a un consistente sviluppo economico, culturale e sociale. Nella comunità sono infatti presenti centro-studi linguistici, associazioni culturali, musicali, sportive e teatrali; associazioni di volontariato, cooperative sociali, onlus e associazioni di quartiere; teatri. Tali risorse del territorio rappresentano una grande opportunità per la scuola, che nel tempo ha consolidato diversi rapporti di collaborazione e intese per realizzare numerose attività formative. Si segnala anche la presenza di alcuni enti a sostegno di famiglie in difficoltà: - Centro di prima accoglienza 'Giaccone' (per madri e/o famiglie con disagio economico familiare e sociale); - numerosi sportelli ASL RME per servizi socio-sanitari (tra gli altri: interventi di Tutela dell'adolescenza, Progetto Intercultura in continuità con la scuola, Sportello CIC). Associazioni di volontariato collaborano con la scuola nelle ore pomeridiane per offrire servizi di supporto allo studio per bambini e ragazzi. Si segnala anche la presenza di reti di scuole per il coordinamento scolastico distrettuale: sono attive al momento due reti di scopo; la prima con l'istituto Largo Castelseprio per un progetto di potenziamento di storia dell'arte destinato alle classi III medie, e la seconda finalizzata da anni a portare avanti un progetto di peer tutoring con il Liceo de Sanctis.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le principali risorse economiche provengono soprattutto dai fondi statali (fondo integrativo e "area a rischio" per l'immigrazione), cui si aggiunge il contributo volontario dei genitori, risorsa preziosa perché concorre all'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto e a finanziare (da quest'anno scolastico) uno sportello di ascolto con un professionista esterno, che cura anche l'orientamento in uscita. Negli ultimi anni, grazie ai fondi europei dei progetti PON, l'Istituto ha acquistato nuovi PC/tablet/LIM, implementando i laboratori informatici e garantendo la copertura WIFI in tutti i plessi. La scuola dispone anche di altri spazi e dotazioni: - biblioteche (non si effettua pero' il prestito di volumi); - palestre interne ed esterne, e un campo

polivalente, usati anche per attività sportive pomeridiane; - laboratori audio - visivi; - sala musica con pianoforte e altri strumenti musicali; - laboratorio teatrale; - laboratori di informatica con connessione WIFI; - LIM (nella sede di via Vibio Mariano e Sesto Miglio primaria si e' raggiunto il traguardo di fornirle a tutte le classi e si sta procedendo al completamento e dotazione nelle classi di tutto l'Istituto). L'Istituto e' caratterizzato da una dislocazione su 5 plessi che pero' sono abbastanza vicini e facilmente raggiungibili fra loro. La parziale messa a norma degli edifici rientra nei parametri medi locali e nazionali; la qualità complessiva delle strutture scolastiche è abbastanza soddisfacente.

Vincoli

La raggiungibilità delle sedi è comunque condizionata dalla viabilità (strade strette, spesso congestionate da traffico intenso), dalla carenza di mezzi pubblici e dalla mancanza di adeguati parcheggi vicino ai plessi. A livello di ente locale, il Comune ottempera non sempre in modo sufficiente alla manutenzione ordinaria di spazi e strutture. Anche se la qualità delle dotazioni in uso, soprattutto quelle informatiche, è stata migliorata nell'ultimo anno, l'Istituto non ha a disposizione grandi fondi da gestire: da qui derivano persistenti difficoltà nel mantenere buoni livelli di efficienza per strumenti e materiali. Altro vincolo è la gestione di molti plessi con un numero di personale ATA che nel tempo è stato ridotto progressivamente, con una conseguente organizzazione a volte problematica a causa delle varie esigenze scolastiche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ STATALE "PUBLIO VIBIO MARIANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**RMIC86700A**
Indirizzo	**via Vibio Mariano 105 Roma 00189 Roma**
Telefono	**0633264721**

Telefono	**0633264721**
Email	**RMIC86700A@istruzione.it**
Pec	**rmic86700a@pec.istruzione.it**

❖ VIA SESTO MIGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA867017
Indirizzo	VIA SESTO MIGLIO 78 LOC. TOMBA DI NERONE 00189 ROMA
Numero sezioni	4
Totale alunni	76

❖ S. GODENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA867028
Indirizzo	VIA DI S. GODENZO 257 - 00189 ROMA
Numero sezioni	3
Totale alunni	57

❖ VIA VIBIO MARIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA867039
Indirizzo	VIA VIBIO MARIANO, 105 - 00189 ROMA
Numero sezioni	2
Tolale alunni	39

t

❖ TOMBA DI NERONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE86701C
Indirizzo	VIA VIBIO MARIANO 105 - 00189 ROMA
Numero classi	8
Totale Alunni	119

VIA AL SESTO MIGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE86702D
Indirizzo	VIA AL SESTO MIGLIO, 78-00189 ROMA
Numero classi	7
Totale Alunni	109

❖ VIA SAN GODENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE86703E
Indirizzo	VIA SAN GODENZO 200 - 00189 ROMA
Numero Classi	11
Totale Alunni	185

❖ DE FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM86701B
Indirizzo	VIA AL SESTO MIGLIO 78/A - 00189 ROMA
Numero Classi	18
Totale Alunni	376

Approfondimento

Per il secondo anno consecutivo l'Istituto è diretto dal dirigente scolastico Prof. Federico Spanò. Tale elemento di continuità sicuramente ha giovato rispetto alla coesione interna, alla comunicazione dentro e fuori la comunità scolastica, e alla messa a fuoco di obiettivi educativi e formativi condivisi e perseguiti in sinergia con l'Ente locale e le Famiglie del territorio.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5

	Disegno	1
	Informatica	4

Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	LIM presenti nelle aule	27

Approfondimento

Quasi tutte le aule sono dotate di LIM (si provvederà ad acquistare quelle mancanti); è in programma entro due anni l'ampliamento della rete internet, e il completamento del processo di dematerializzazione delle procedure amministrative.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**127**
Personale ATA	**22**

Approfondimento

La presenza di un Organico docente stabile e di ruolo è garanzia di continuità educativa e didattica, oltre che di coesione all'interno della comunità scolastica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

I due obiettivi che abbiamo scelto di porci nel nostro RAV, e di conseguenza sui quali abbiamo impostato il PdM, sono la diminuzione della variabilità tra le classi nelle prove standardizzate (rispetto alla media nazionale) e lo sviluppo delle competenze chiave digitali.

Per il primo aspetto riteniamo che una scuola realmente democratica ed inclusiva debba garantire pari opportunità a tutti i propri alunni, fermo restando le loro specifiche peculiarità e attitudini. Ciò implica un forte lavoro di coesione e armonizzazione interna, che consenta di offrire a tutte le classi pari strumenti e stimoli, per approdare a standard di apprendimento equivalenti. A tale scopo si favoriranno tutti quegli interventi mirati appunto a uniformare e condividere prassi educative, didattiche e valutative, tramite la formazione dei docenti e la condivisione di materiali e "best practices" all'interno dei dipartimenti verticali e orizzontali.

Per il secondo aspetto crediamo che l'acquisizione progressiva delle competenze digitali sia ormai un elemento imprescindibile per formare e orientare i futuri cittadini dell'Europa e del mondo, gettando le basi per un buon inserimento per loro nel mondo del lavoro e di una auspicabile consapevolezza civica del proprio ruolo e delle proprie responsabilità. A tale scopo puntiamo, oltre che a implementare le nostre dotazioni informatiche tramite progetti PON, e finanziamenti pubblici e privati, anche a favorire un costante processo di formazione e aggiornamento per i docenti (per esempio sul Coding o su nuovi software didattici), e a promuovere l'utilizzo di nuovi approcci teorici e metodologici per i nostri alunni (flipped classroom, data base didattici, peer education, etc.). In questo quadro le nuove tecnologie si profilano piuttosto come mezzi che non come fini dell'azione formativa, strumenti per l'acquisizione di un sapere realmente organico e consapevole. Inoltre l'utilizzo di sofware didattici può a nostro avviso rappresentare un efficace "ponte"

che collega bisogni formativi differenziati, colmi le disuguaglianze e metta al centro l'alunno con le sue specificità e background linguistici e culturali, oltre e al di là dei saperi e delle discipline tradizionali. Una cultura informatica vissuta e sperimentata in chiave inclusiva, quindi, che consenta anche il dialogo tra lingue e culture diverse, a portata di mano per i nostri "nativi digitali", senza lasciare indietro nessuno.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità Diminuzione dei risultati negativi concentrati in singole classi. Riduzione della variabilita' tra le classi dell'Istituto **Traguardi** Riduzione della variabilita' tra le classi dell'Istituto rispetto alla media nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità Sviluppare maggiormente le competenze chiave digitali. **Traguardi** Aumentare il numero di alunni/classi coinvolti in progetti che mirano allo sviluppo delle competenze chiave digitali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra è una scuola aperta al territorio, ai suoi bisogni formativi; è una scuola inclusiva e multiculturale, dove la diversità è vissuta come arricchimento e opportunità di crescita, e non come vincolo e occasione di disagio. La nostra missione

è mettere lo studente al centro dell'azione educativa, coinvolgendolo e facendolo sentire parte di un percorso armonico e differenziato. La didattica laboratoriale, i corsi di L2, la sperimentazione teatrale, la cultura musicale e artistica, sono solo alcuni degli strumenti e degli snodi che prediligiamo per raggiungere questo obiettivo fondamentale: formare cittadini consapevoli e sereni, disponibili all'ascolto e al dialogo, consci delle proprie potenzialità come anche delle proprie fragilità; curiosi, vivaci e desiderosi di esplorare il mondo che li circonda e il futuro che li attende.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

2) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

5) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **CONDIVIDERE BUONE PRATICHE DIDATTICHE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI; LAVORARE IN SINERGIA E CONTINUO SCAMBIO TRA I DIVERSI PLESSI E I VARI ORDINI DI SCUOLA.**

Descrizione Percorso

Nel corso dello scorso triennio sono stati identificati due progetti per il miglioramento del servizio del nostro Istituto. In essi sono stati riassunti e collegati i nodi problematici più importanti per cercare di affrontarli in modo organico e unitario. In sintesi, sebbene le due aree siano strettamente connesse e intrecciate, si è lavorato in particolare nell'ambito della VALUTAZIONE (pervenendo a un Protocollo condiviso e "agganciato" tra i tre ordini di scuola), e nell'ambito della PROGETTAZIONE e del CURRICOLO VERTICALE (realizzando un documento unico con una concezione delle competenze in chiave armonica e "a incremento") . I due processi si sono conclusi nei tempi previsti dando gli esiti attesi. Adesso che la documentazione è stata aggiornata e condivisa, si tratta di tradurla in pratica! Questo è sinteticamente il nostro nuovo obiettivo per il prossimo triennio: rendere efficaci e operative le acquisizioni teoriche e metodologiche che abbiamo messo a fuoco e condiviso; creare per i docenti occasioni di stimolo e di confronto, e per gli alunni allestire nuovi e stimolanti ambienti di apprendimento; crescere insieme nell'ottica di una comunità educante aperta allo scambio e al dialogo. Tutto ciò avendo come obiettivo quello di garantire ai nostri alunni pari opportunità e adeguati stimoli formativi, e aprendosi in questo percorso anche ad un utilizzo diffuso e consapevole delle IC (Information Technology).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aumentare partecipazione e condivisione nei processi di progettazione e valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Diminuzione dei risultati negativi concentrati in singole classi. Riduzione della variabilita' tra le classi dell'Istituto

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare maggiormente le competenze chiave digitali.

"Obiettivo:" Potenziare il lavoro per dipartimenti disciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Diminuzione dei risultati negativi concentrati in singole classi.
Riduzione della variabilita' tra le classi dell'Istituto

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare maggiormente le competenze chiave digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare strategie innovative e metodologie che prevedono un maggiore sviluppo delle competenze chiave digitali; allestire ambienti di apprendimento funzionali e stimolanti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare maggiormente le competenze chiave digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzare in modo sistematico attivita' e strategie condivise nel passaggio da un anno all'altro, soprattutto per il recupero degli svantaggi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Diminuzione dei risultati negativi concentrati in singole classi.
Riduzione della variabilita' tra le classi dell'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Elaborare efficaci strumenti di monitoraggio e valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Diminuzione dei risultati negativi concentrati in singole classi.
Riduzione della variabilita' tra le classi dell'Istituto

"Obiettivo:" Potenziare la comunicazione interna per la condivisione degli obiettivi e il monitoraggio delle figure di sistema

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Diminuzione dei risultati negativi concentrati in singole classi.
Riduzione della variabilita' tra le classi dell'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti, in particolare nell'ambito delle competenze informatiche e digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare maggiormente le competenze chiave digitali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DATA-BASE DIDATTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2023	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile

Tutti i Docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

Realizzazione di un data-base didattico, distinto per ambiti disciplinari e ordini di scuola, e disponibile sul sito web dell'istituto, in area riservata docenti. Di seguito le diverse fasi di progettazione/realizzazione (non in un ordine rigorosamente cronologico):

1) Definizione in sede di dipartimenti di obiettivi comuni con l'elaborazione di documenti e materiali condivisi.

2) Condivisione e confronto in classe con i ragazzi per "costruire" insieme (a più livelli di complessità) il proprio data-base di materiali, esempi, prove, lezioni, contenuti interdisciplinari, etc.)

3) Aggiornamento e scambio continui, in verticale e orizzontale, per la condivisione di strategie/metodologie efficaci per il lavoro in aula, e per l'individuazione di "repository" idonei e fruibili.

4) Promozione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative da documentare, valutare e condividere.

5) Valutazione/monitoraggio delle attività svolte. Individuazione di criticità/punti di forza delle azioni intraprese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTE SULL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA SCRATCH E DI ALTRI SOFWARE DIDATTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2023	Docenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Animatore e team digitale

Risultati Attesi

Implementare le competenze digitali, favorire la condivisione tra colleghi di file e contenuti multimediali, sensibilizzare sul corretto utilizzo dei social, favorire lo scambio tra docenti e alunni per la realizzazione di contenuti didattici digitali, implementare una didattica sempre più innovativa e laboratoriale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DADA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Dirigente scolastico

Federico Spanò

Collaboratori

Giorgina Spada

Anna Laura Cesarano

Risultati Attesi

Il progetto DADA nasce allo scopo di creare ambienti di apprendimento stimolanti e innovativi, attraverso l'allestimento di aule "didattiche", attrezzate e arredate con

specifici materiali, attrezzature e supporti, funzionali a una determinata materia o ambito disciplinare.
Il progetto, già ampiamente sperimentato nei paesi anglosassoni, vuole rivoluzionare l'organizzazione della scuola, facendo sì che non siano i docenti a girare tra le classi, ma gli alunni, i quali vanno a "cercarsi" il loro spazio operativo di apprendimento, incrementando in tal modo motivazione, spirito critico, autonomia e senso di responsabilità.
La didattica ne trae giovamento, perché i ragazzi fanno un percorso di crescita e di autonomia (devono imparare a organizzare i tempi e il materiale), diventando più responsabili. Inoltre uscendo ogni ora, hanno un momento di pausa e di movimento che li aiuta a essere più attivi e partecipi durante la lezione; infine i vari spazi scolastici (palestra, aule e corridoi) sono probabilmente più puliti e curati perché tutti i soggetti coinvolti (docenti, alunni e collaboratori) ne sentono maggiormente la responsabilità e perché di fatto le singole aule restano quasi costantemente vigilate dal docente di disciplina.
Il progetto, sperimentato alla fine dell'a.s. 2018/2019, è partito ufficialmente a settembre 2019 nel plesso di Sesto Miglio scuola secondaria. Le aule attrezzate riguardano i seguenti ambiti disciplinari: Italiano, Geografia e Storia, Scienze, Matematica, Lingua Inglese, Lingua Francese, Musica, Arte, Informatica, Educazione fisica (palestra).
Le famiglie sono già state coinvolte, sia per quanto riguarda l'arredamento delle aule, sia per quanto riguarda la disponibilità ad affittare armadietti per consentire agli alunni di lasciare i vari materiali ingombranti sempre a scuola.
La prima fase del progetto ha ottenuto riscontri molto positivi; si provvederà nel corso del prossimo biennio a incrementare ulteriormente le attrezzature e allestire nuovi spazi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Una comunicazione e una condivisione interne continue, stimolanti ed efficaci si delineano come una vera e propria "strategia innovativa". Nel contesto scolastico, migliorare la comunicazione tra le diverse componenti (classi e ordini) è infatti

fondamentale per accrescere la consapevolezza su problemi e soluzioni comuni; aumentando la cooperazione, favorendo i comportamenti e gli atteggiamenti costruttivi, nonché la partecipazione e la valorizzazione di ciascun docente, si potranno avere ricadute significative sugli esiti di tutti gli alunni. I vari momenti di confronto e scambio di conoscenze vanno programmati regolarmente durante tutto l'anno scolastico e devono avere come obiettivo prioritario tematiche inerenti il curricolo, la progettazione e valutazione, l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola. Infine si ritiene opportuno, nell'ottica del miglioramento continuo, favorire l'innovazione metodologica, l'aggiornamento professionale e la riflessione approfondita dei docenti sul "fare" ed "essere" scuola, con una maggiore diffusione di metodologie laboratoriali e innovative, e la promozione di una "cultura digitale intelligente". Formazione e aggiornamento costanti e mirati, e la realizzazione di un repository didattico condiviso saranno i primi strumenti per raggiungere tali obiettivi.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA SESTO MIGLIO	RMAA867017
S. GODENZO	RMAA867028
VIA VIBIO MARIANO	RMAA867039

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TOMBA DI NERONE	RMEE86701C
VIA AL SESTO MIGLIO	RMEE86702D
VIA SAN GODENZO	RMEE86703E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DE FILIPPO	RMMM86701B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA SESTO MIGLIO RMAA867017

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S. GODENZO RMAA867028

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA VIBIO MARIANO RMAA867039

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

TOMBA DI NERONE RMEE86701C

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA AL SESTO MIGLIO RMEE86702D

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA SAN GODENZO RMEE86703E

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTE ORARIO DISCIPLINE PRIMARIA …			
DISCIPLINE	**CLASSI**		
	I	**II**	**III IV V**
ITALIANO	7	6	6
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	5	5	5
TECNOLOGIA	1	1	1
SCIENZE	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
INGLESE	1	2	3
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	1/2	1/2	1/2
ARTE IMMAGINE	2	2	2
ED.CIVICA	1	1	1
IRC/AA	2	2	2

DE FILIPPO RMMM86701B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

STATALE "PUBLIO VIBIO MARIANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo costituisce un percorso educativo-didattico particolare che ogni scuola costruisce per garantire il successo formativo dei propri alunni. Esso è lo strumento principale di progettazione con cui le scuole rispondono alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie. All'interno di un istituto comprensivo tale percorso deve necessariamente cercare di essere il più coerente possibile, ridurre i "salti" tra i diversi ordini di scuola, offrire collegamenti tra diverse esperienze scolastiche. Un sentiero tracciato su cui l'alunno possa imparare attraverso il fare, interagendo correttamente con i compagni e con gli insegnanti secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di

intelligenza, attenta anche alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Sulla base del documento "Competenze chiave per l'apprendimento permanente – quadro di riferimento europeo", in accordo con le Indicazioni nazionali, i docenti dell'Istituto Publio Vibio Mariano hanno realizzato un curricolo verticale per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Nel realizzare il Curricolo Verticale si è inteso infatti costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto ed effettivamente condiviso tale lavoro, i docenti hanno esplicitato i contenuti della programmazione organizzandoli all'interno di aree di apprendimento e nuclei tematici condivisi. Il documento esplicita anche gli elementi di continuità tra i diversi ordini di scuola per ciascun ambito disciplinare, definiti "obiettivi ponte". In tal modo, la continuità tra i diversi ordini di scuola diventa un passaggio naturale, permettendo di lavorare su una base condivisa e rispettando criteri di progressività e complessità. Il curricolo del nostro Istituto, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: · valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e la progressione delle conoscenze in tutti gli ambiti disciplinari; · presentare una coerenza interna metodologica e operativa; · valorizzare i percorsi educativi e culturali realizzati nel nostro istituto, considerando anche le progettualità che ormai da anni ne caratterizzano l'offerta formativa: i percorsi di teatro-educazione, la promozione dell'intercultura e dell'inclusione, la valorizzazione delle eccellenze.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DEFINITIVO 3.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI AI TRE ORDINI DI SCUOLA - Collaborare e partecipare attivamente a tutte le attività didattiche - Relazionarsi adeguatamente con adulti e compagni, rispettando regole e turni durante le attività - Agire in modo autonomo e responsabile, portando a termine le consegne nei tempi richiesti - Ascoltare, comprendere, comunicare con vari tipi di linguaggi e raccontare le proprie esperienze, idee e sentimenti in diverse situazioni - Organizzare attività operando scelte autonome

- Individuare problemi e formulare ipotesi di soluzione - Essere consapevoli delle proprie capacità, riconoscere e controllare le proprie emozioni - Relazionarsi in modo rispettoso e responsabile facendo valere i propri diritti e doveri, riconoscendo quelli altrui.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE DI CITTADINANZA Tutti i campi di esperienza e le discipline dei vari ordini di scuola concorrono all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, tali percorsi sono affidati prevalentemente (ma non esclusivamente) ai docenti di materie letterarie. Tra i traguardi di competenza privilegiati alla fine del percorso del I ciclo vi sono: 1) Porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole, attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. 2) Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dal vissuto quotidiano a scuola. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, promuoviamo anche la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri dello Stato. Puntare al raggiungimento di tali competenze significa dunque scoprire l'altro da sé e attribuire una graduale importanza alle persone che ci circondano e ai loro bisogni, e rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise. Crescere in un contesto sociale implica un fondamentale esercizio del dialogo, che è basato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa infine porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura circostante. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico, "palestra" di vita dove si pongono le basi per una crescita armoniosa e costruttiva nella società del futuro.

Utilizzo della quota di autonomia

La determinazione annuale del fabbisogno di risorse orarie e di organico è funzionale non soltanto ad una gestione unitaria, ma ancor più al principio della flessibilità. Alle scuole viene consegnata una materia fluida, libera da vincoli e ostacoli, da plasmare secondo le forme che meglio si adattano alle esigenze di ogni singola istituzione. L'assegnazione del monte ore su base annuale è un evidente invito alle scuole a determinare e utilizzare in modo unitario e flessibile il tempo scuola e le risorse. A seconda dei plessi e degli ordini di scuola, il nostro Istituto utilizza la quota di autonomia per potenziare/incrementare alcuni insegnamenti o ambiti disciplinari.

NOME SCUOLA
VIA SESTO MIGLIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA (uguale per tutti e tre i nostri plessi)
ALLEGATO:
SCUOLA DELL' INFANZIA TUTTI I CAMPI.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **INTERCULTURA E ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI ALUNNI STRANIERI (LABORATORI DI ITALIANO L2)**

Le attività di accoglienza e integrazione per alunni stranieri si concretizzano non solo attraverso interventi atti a facilitare l'apprendimento della lingua italiana, ma anche attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti e gli operatori della scuola in un processo dinamico di scambio di culture. ATTIVITA' PROGETTUALI 1) Alfabetizzazione alunni non italofoni (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria) in orario curricolare ed extracurricolare 2) Laboratorio L2 (Arte e Teatro per l'apprendimento della lingua) Scuola Primaria e Secondaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività svolte trovano il fondamento nella finalità dell'Educazione alla Convivenza che persegue l'obiettivo di "formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, aperti alle altre culture che sappiano confrontarsi con le opinioni altrui, aprirsi al dialogo e alla relazione in una logica interculturale". Migliorare il percorso didattico potenziando le competenze linguistiche di lettura, scrittura, comprensione e comunicazione. Il nostro Istituto utilizza un Protocollo d'accoglienza e dispone di una Commissione atta alla valutazione dei bambini da inserire nei diversi livelli delle classi e ordini di scuola. La Commissione è composta da un docente funzione strumentale per l' intercultura e da docenti dei tre ordini di scuola e dei tre plessi. Tra i suoi compiti esamina i futuri alunni accompagnati da documentazione personale e da valutazione della scuola di provenienza (propria o del Paese di origine); utilizza per la valutazione prove in madrelingua atte a verificare le competenze dell'alunno e, tenendo conto di varie condizioni, anche psicologiche, propone l'inserimento in una classe idonea al sereno iter didattico e di socializzazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  TEATRO L2
- **Aule:** AULA LIM

Approfondimento

Con l'intento di favorire il processo di accoglienza il nostro Istituto ospita e collabora con l'associazione **Gelsomino** che svolge una rilevante funzione di integrazione sociale: aggrega un gruppo di volontari (tra cui insegnanti ed ex insegnanti dell'Istituto) che assistono bambini e ragazzi di ogni nazionalità.L'associazione non ha scopo di lucro ed opera gratuitamente, perseguendo finalità di solidarietà nel campo dell'assistenza sociale, dell'istruzione e della formazione a favore dell'accoglienza e dell'integrazione. La Gelsomino opera attualmente nella sede di via al Sesto Miglio per i bambini di scuola primaria e per i ragazzi della secondaria di I grado, fornendo supporto allo studio personalizzato e assistenza ai compiti.

❖ CONTINUITÀ' EDUCATIVA E DIDATTICA

La continuità educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per l'educazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi . Essa è richiamata più volte dalla normativa degli ultimi anni, secondo la quale è previsto un unico ciclo che comprende i vari ordini di Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. E' di fondamentale importanza una collaborazione fattiva tra i docenti dei vari gradi in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, di pratiche di valutazione. La continuità investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad avere un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Le Nuove Indicazioni per il curricolo suggeriscono inoltre due aspetti meritevoli di riflessione: la verticalità e l'interdisciplinarità. Naturalmente ogni segmento ha la sua specificità, partendo dalle diverse esigenze del bambino e del ragazzo, ma è fondamentale in questi passaggi valorizzare gli elementi di continuità e conoscere il punto di partenza dell'alunno che si accinge ad entrare in un nuovo percorso. Allora diventa importante il confronto, il raccontarsi l'un l'altro, partendo dalla condivisione di ciò che è già in atto, e poi su questo lavorare.

Obiettivi formativi e competenze attese

La continuità si pone come obiettivo primario quello di attenuare le difficoltà che si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si è reso necessario sviluppare progetti che abbiano lo scopo di individuare e condividere un quadro comune sia sul piano cognitivo che su quello comportamentale. Si crea così tra l'altro un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consente a tutti di essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per evitare bruschi passaggi trai vari ordini di studio. Tutto ciò permette anche una reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dell'istituto comprensivo, che intendono dare importanza alla centralità dello studente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Lingue
  Musica
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Teatro

Aula generica

- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra

Approfondimento

POLITICHE ED OBIETTIVI PER LA CONTINUITÀ'

Il nostro istituto adotta politiche ed iniziative per garantire e migliorare la continuità dei percorsi scolatici fra i tre ordini di scuola.

Si individuano varie linee di intervento :

-riunioni programmate tra docenti per migliorare la comunicazione e interazione, attività didattiche e strategie condivise tra i tre ordini di scuola.
-obiettivi ponte tra i tre ordini scuola anche con l'impiego dell'organico potenziato di ampliamento e potenziamentdo dell'attività curricolare.
-criteri comuni di valutazione del comportamento; ---
-realizzazione di un curriculum verticale.

ATTIVITÀ' SPECIFICHE DEDICATE

- **lezioni curricolari** tra i tre ordini di scuola;
- **attività comuni** e progetti a cui partecipano le classi ponte (come il *Pic Nic della Scienza* per le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria);
- **open day**

L'I.C. Vibio Mariano realizza diversi open day nella fase precedente le iscrizioni, per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, coinvolgendo gli alunni in laboratori di vario genere, e prevedendo i seguenti step:

- orientamento nella scelta del successivo ordine di scuola per alunni e genitori;
- condivisione di un momento di festa fra ordini di scuola;
- prevenzione della dispersione nel passaggio fra ordini di scuola;
- apertura alle famiglie e al territorio, anche mediante la collaborazione con esperti esterni.

PROGETTI SPECIFICI IN CONTINUITÀ':

Concorso Artistico e Letterario (Infanzia e Primaria)

Progetto L2 (Infanzia, Primaria e Secondaria)

Giochi Matematici (Primaria e Secondaria)

Peer Tutoring (Scuola Secondaria di I e II grado)

Rientrano nell'ambito della continuità tutte le **attività laboratoriali e non che si svolgono in alcuni periodi dell'anno: inizio anno "Accoglienza day", Natale "Mercatini di beneficenza", fine anno "Feste di saluto e passaggi di consegne tra alunni di grado diverso".**

❖ DIDATTICA INCLUSIVA

L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva di tale didattica le differenze non vengono solo accolte ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e nel gruppo. Si rende quindi necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. L'apprendimento non è mai un processo solitario , ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. E' quindi fondamentale educare al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni e della sfera affettiva per sviluppare consapevolezza del proprio se'. In questo caso l'insegnante agisce su diversi livelli di azione metacognitiva, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace. Per ottenere una piena inclusione infatti si rende necessaria la modifica del sistema e del contesto in base alle esigenze, alle diversità, al tipo di relazione con

cui si entra in contatto. Inoltre tale tipo di didattica deve essere efficace cioè ricercare strategie educative che portino gli studenti svantaggiati e non ad ottenere i risultati desiderati.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi della didattica inclusiva sono: mettere la persona al centro dell'azione didattica; includere gli studenti più problematici cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee per il loro migliore inserimento; promuovere la dimensione sociale dell'apprendimento; incrementare in classe attività didattiche coinvolgenti; condividere le linee metodologiche con tutto il personale educativo; valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Disegno, Informatica, Musica
- **Aule:** Magna, Proiezioni, Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Per questa attività didattica sono stati attivati i seguenti progetti:

- **Screening sulle competenze meta-fonologiche** per rilevare in maniera precoce la presenza di bambini con difficoltà di apprendimento rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola;
- **Progetto di recupero alunni (BES)** con attività individualizzate per recupero e potenziamento, per automatizzazione dei processi di letto-scrittura rivolto ai bambini della Scuola Primaria in orario curricolare;
- **Progetto di recupero e potenziamento area logico-matematica** rivolto ad alunni DSA dell'Istituto da svolgere in orario curriculare;

- **"Buoni esempi da seguire"** progetto destinato a processi di inclusione tra alunni BES e alunni Tutor dei tre ordini di scuola;
- **Educazione ambientale (uscite nel territorio) ,**per promuovere la conoscenza del territorio e sviluppare l'autonomia;
- **Classi aperte: "apertamente insieme";** progetto per la relazione e l'integrazione di alunni extracomunitari e diversamente abili;
- **Insieme si può:** promozione di manifestazioni, mostre, mercatini per la raccolta di fondi da destinare ad associazioni umanitarie, rivolto alla Scuola Primaria;
- **Mercatino della solidarietà:** progetto per la raccolta fondi per bambini disagiati con la vendita di lavoretti in occasione delle Feste Natalizie rivolto alla Scuola Primaria e secondaria;
- Infine, il nostro Istituto ha aderito, i**n base alla Legge 104/92 art. 3, al Progetto sul Servizio di Istruzione Domiciliare** che favorisce l'integrazione scolastica e sociale di alunni che per gravi problematiche non possono frequentare la comunità scolastica.

❖ **MUSICA , ARTE, TEATRO**

La musica e l'arte rappresentano una forma comunicativa complessa e globale della didattica. Esse svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito dell'evoluzione del bambino e del ragazzo. Inoltre, racchiudono e veicolano un'infinità di significati strettamente legati all'immaginazione, al pensiero, alla corporeità, alla motricità e pertanto collegate a tutta la sfera esistenziale dell'uomo. In ciò risiede la loro forza educativa. Attraverso l'esperienza esse sviluppano competenze corporee, motorie e percettive e maturano sicurezza interiore potenziando le relazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Queste discipline sono fondamentali per sviluppare abilità comunicative e fisico-cognitive-emotive. Favoriscono l'apprendimento logico-matematico, linguistico e rafforzano la consapevolezza del se'; aiutano l'individuo a liberare le attitudini creative insite in esso e contribuiscono alla sua evoluzione interiore. Nell'ambito della maturità

e sicurezza interiore danno la possibilità di imparare ad ascoltare ed interpretare le emozioni dell'altro, di accettare il diverso, di porsi in relazione con il gruppo diventando civilmente e socialmente più responsabili. La peculiarità educativa di queste discipline è la capacità di esprimersi con i diversi linguaggi non verbali per la migliore comprensione della realtà e del proprio vissuto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Disegno
  Musica
- **Aule:** Teatro
  Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

I Progetti attivati nel nostro Istituto per le discipline di musica, teatro e arte sono:

- **Teatro, arte e scoperta:** progetto per lo sviluppo della consapevolezza ed espressione delle emozioni, per lo sviluppo delle capacità di attenzione, ascolto, autonomia, creatività rivolto alla Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.
- **Progetto musicale "Ottocrome":** progetto per favorire e sviluppare le abilità comunicative, espressive e creative; conoscere le culture musicali di Paesi diversi; avviare alla pratica di uno strumento musicale rivolto alla Scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- **Concorso artistico e letterario:** progetto per stimolare impegno e

creatività nella produzione di lavori artistici e letterari in positivo confronto tra loro rivolto alla Scuola Primaria.

- **Potenziamento musicale** (recupero e cura delle eccellenze) per gruppi di alunni della scuola primaria e secondaria, a cura dei docenti interni.

I docenti del nostro Istituto sono altamente qualificati in particolare nell'ambito teatrale. Operano da anni in questo settore e partecipano ad una formazione continua tenuta da Enti accreditati dal MIUR come l'ATGTP. Promuovono corsi per docenti che coinvolgono anche gli alunni delle classi e partecipano a rassegne ed eventi di carattere nazionale. Inoltre, collaborano con l'Associazione culturale Domus Artis, Agita e il Teatro. Dall'a.s. 2018/2019 il nostro Istituto è capofila di una rete teatrale di scopo tra scuole di diverse regioni italiane.

❖ SPORT E BENESSERE

Lo Sport svolge senza dubbio un ruolo importante nella formazione, nello sviluppo e nell'educazione delle giovani generazioni rappresentando un'attività che unisce anziché escludere, che educa al confronto. Lo svolgimento di attività motorie e sportive assume un valore formativo che, a sua volta, favorisce processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita dei bambini e dei ragazzi come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. In un momento storico in cui da molte parti si segnala la fase delicata vissuta delle tradizionali "agenzie educative" (famiglia, scuola), i momenti aggregativi che lo Sport riesce ad esprimere risultano essere l'ancora di salvezza per molti alunni. Difatti, la pratica di attività sportive può essere considerata un potente strumento di coesione e aggregazione sociale dal momento che contribuisce a promuovere una cittadinanza attiva e consapevole attraverso l'affermazione di valori quali: l'appartenenza al gruppo e alla squadra, l'amicizia e le relazioni interpersonali autentiche, la capacità di cooperare, l'empatia e la condivisione, la lealtà, il fair play, la partecipazione, l'impegno sociale, il rispetto delle norme e delle regole. Accanto alla pratica regolare di attività fisica, risulta essere necessario promuovere anche il rispetto delle regole di buona educazione alimentare tra gli adolescenti e i giovani, tendenti spesso a mangiare troppo e male, al fine di porre le basi per un corretto regime dietetico, indispensabile all'organismo per il mantenimento dello stato di salute e di benessere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo sport ha una funzione educativa in quanto è un ottimo strumento per equilibrare la formazione individuale; può contribuire a preservare la salute e la qualità della vita; ha una funzione sociale essendo uno strumento appropriato per promuovere una società più equilibrata; ha una funzione ludica perché la pratica sportiva è una componente importante del tempo libero e dei divertimenti a livello sia individuale che collettivo. Inoltre, l'esercizio di un'attività fisica, condotta in modo regolare, comporta benefici effettivi sulla salute, sia in termini di tutela dello stato di salute fisico, sia in termini di miglioramento del proprio stato psico-emotivo. Fare attività fisica in modo costante durante gli anni della frequenza scolastica è fondamentale per lo sviluppo armonico dei bambini e dei ragazzi. Una ricerca condotta dall'Istituto di Medicina dello Sport non solo conferma, ma misura i benefici dello sport sul benessere fisico e cognitivo, di quelli che saranno gli adulti di domani. Lo sport unito ad una corretta educazione alimentare contribuisce ad una migliore crescita fisica e psico-fisica dei bambini e di ragazzi e il nostro Istituto si impegna da anni affinché i nostri alunni abbiano, per tutta la loro permanenza presso di noi, stimoli opportuni e adeguati anche sotto questo profilo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

I progetti attivati nel nostro Istituto in tali discipline sono:

§ **Sportivamente giocando:** progetto per conoscere meglio se stessi, per la consapevolezza della propria identità e la cura della propria persona; per essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport; per acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione e della

legalità, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria in orario curricolare ed extracurricolare;

§ **Sport di classe, " scuola attiva Kids e Junior":** progetto di Educazione allo Sport rivolto agli alunni della Scuola Primaria con la presenza di esperti esterni;

❖ VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Eccellenza significa esprimere tutte le proprie potenzialità: vivere una vita piena, consapevole, rigettando la tentazione di accontentarsi di un'esistenza ordinaria. In linea con questi principi, l'Istituto mira a promuovere e incoraggiare l'eccellenza dei propri allievi offrendo loro l'occasione di partecipare ad attività straordinarie, in cui essi possano cimentare se stessi e mettere a frutto i propri talenti. Per valorizzare le eccellenze la scuola offre agli studenti percorsi formativi di approfondimento e occasioni per confrontarsi con le altre realtà scolastiche attraverso progetti, concorsi, partecipazione a competizioni. È un progetto che promuove attività formative aggiuntive e di approfondimento extracurricolari. Per valorizzare gli studenti più meritevoli è indispensabile che le scuole sappiano coinvolgere i propri studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale. La valorizzazione delle eccellenze può essere, inoltre, un'opportunità di arricchimento professionale per gli insegnanti, e favorire il dialogo e la cooperazione tra docenti delle scuole, ricercatori e docenti universitari, esperti tecnico-professionali, soggetti promotori delle diverse manifestazioni di confronto. Di anno in anno la valorizzazione delle eccellenze potrà offrire esempi concreti di riconoscimento del merito, di affermazione della cultura del confronto e di ricerca verso l'innalzamento dei risultati scolastici raggiunti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare le eccellenze vuol dire in concreto: Attivare modalità di lavoro differenziate per conoscenza e competenze; garantire i migliori esiti scolastici possibili all'interno di una programmazione che consideri i livelli di partenza e gli obiettivi raggiungibili; porre l'individualità dello studente al centro dell'azione didattica; stimolare gli alunni ad un apprendimento continuo; favorire una didattica flessibile che punti non solo al successo formativo ma alla valorizzazione delle alunne e degli alunni più meritevoli; rendere gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali; proporre momenti di approfondimento da attuare a scuola; incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica
  Lingue
  Scienze

Approfondimento

Per la valorizzazione delle eccellenze si propongono attività di potenziamento che coinvolgono varie discipline. Per il raggiungimento degli obiettivi e la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento la Scuola si avvale delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie, con il territorio e le altre agenzie educative.

In particolare si attivano i seguenti progetti:

- **Certificazione Linguistica KEY e PET** per il potenziamento della Lingua Inglese rivolto alla Scuola Secondaria;
- Corsi pomeridiani per ottenere **la Certificazione Cambridge English** per sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening rivolto alla Scuola Primaria e Secondaria;

- **Certificazione Linguistica DELF** per il potenziamento della comprensione e produzione orale e scritta della Lingua Francese rivolto alla Scuola Secondaria;
- **Giochi Matematici Uni Bocconi** rivolti agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria;
- **Progetto Musical "in English"** rivolto alle classi di scuola secondaria.

❖ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In base alla legge sull'autonomia scolastica, ogni istituzione organizza le proprie attività didattiche in un curricolo nazionale obbligatorio che prevede lo studio delle discipline ed un curricolo locale nel quale si vanno ad inserire i progetti di Istituto, di plesso e di classe. Il curricolo, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale, in coerenza e continuità con l'attività curricolare. I progetti sono proposti dai Dipartimenti disciplinari o da singoli docenti. La progettualità si realizza in orario curricolare ed extracurricolare e nasce dall'azione sinergica di diverse figure di formatori: gli insegnanti, gli operatori educativi, gli esperti delle associazioni partner della scuola. Esigenza cardine del territorio, infatti, è garantire un sostegno all'utenza non solo per quanto riguarda la formazione scolastica degli allievi ma anche per quanto concerne la formazione globale dei soggetti in crescita, anche in casi caratterizzati da situazioni di svantaggio economico, culturale e sociale. L'azione progettuale si concretizza in accordo con associazioni dilettantistiche, culturali e sportive che offrono servizi a sostegno del territorio, il tutto nell'ottica di garantire, come la normativa più recente ha inteso ribadire, l'educazione permanente di tutti gli attori del processo formativo, tramite queste intese e sfruttando tutti gli spazi scolastici disponibili (palestre, biblioteche, laboratori,…).

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti: migliorare il modello organizzativo della scuola, promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio, prevenire il disagio, la dispersione e favorire l'integrazione, programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola, utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche, programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità, garantire a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza all'interno della scuola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica, Lingue, Multimediale, Musica
- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Per l'ampliamento dell'offerta formativa l'Istituto attiva varie azioni didattiche che coinvolgono tutti e tre gli ordini di scuola.

In particolare, per la Scuola dell'Infanzia sono consolidati da anni corsi di laboratori Musicali, di alfabetizzazione di Lingua Inglese e Psicomotricità con la collaborazione di esperti esterni, e la partecipazione a visite didattiche e d'istruzione. Inoltre ogni anno vengono presentati progetti specifici su varie tematiche per approfondire la didattica tradizionale.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado per potenziare le competenze espressive si svolgono laboratori musicali, artistici e sulle tecniche corali, laboratori e corsi di formazione di teatro-educazione e visite guidate. Per il potenziamento di comportamenti sensibili alla sostenibilità e al rispetto ambientale, beni paesaggistici, e patrimonio culturale, si attivano visite e viaggi di istruzione e progetti specifici per l'apprendimento. Per lo sviluppo di competenze digitali e uso critico dei social media si lavora molto con le LIM e altri strumenti informatici, stimolando negli alunni un uso autonomo e consapevole delle nuove tecnologie. In particolare, si sperimentano anche nuove metodologie come il Coding. Dall'a.s. 2019/2020 sono anche stati attivati insegnamenti di alcune discipline in modalità CLIL nelle classi I di Scuola Secondaria.

Per la prevenzione e il contrasto alla dispersione si pianificano interventi finalizzati al recupero didattico e delle situazioni di svantaggio, attivando anche progetti in rete con altre Scuole ed Enti del territorio.

In particolare, anche quest'anno si sono attivati i seguenti progetti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. **Passaparola "emozioni in scena":** sviluppare la sintonia con il gruppo e l'ambiente attraverso momenti d'insieme, prendere coscienza delle proprie emozioni, sviluppare la corporeità, l'immaginazione, la creatività, attraverso gli elementi basilari del linguaggio teatrale come il gesto, il suono, il movimento, il segno, la parola;
2. **progetti di attività di Musica, Inglese e Psicomotricità con la collaborazione di esperti esterni.**

SCUOLA PRIMARIA

- **SCUOLA SECONDARIA**

potenziamento Lingua Inglese con esperto madrelingua svolto in orario curricolare in compresenza con l'insegnante di classe, in tutte le prime medie dell'Istituto;

progetto **CLIL**: parte del monte ore disciplinare verrà svolto in lingua inglese da docenti interni provvisti di certificazione linguistica;

" peer Tutoring" per rafforzare l'autostima e lo sviluppo consapevole del se', acquisire competenze chiave per operare scelte consapevoli, acquisire un metodo di studio efficace e assicurare il successo formativo; svolto in collaborazione tra docenti e studenti del Liceo "G. De Sanctis", in orario aggiuntivo funzionale. Alcune ore saranno invece svolte in inglese (sempre in modalità peer tutoring) durante l'orario curricolare.

❖ PROGETTI PON

Il Programma Operativo Nazionale (PON) nasce allo scopo di creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo, offrendo alle Scuole pari opportunità per accedere a maggiori risorse comunitarie. Il programma contiene le priorità strategiche del settore istruzione, ed è rivolto alle scuole dell'Infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale. Il PON, oltre a porsi in coerenza rispetto alla legislazione nazionale e comunitaria, in particolare risulta in linea anche con le priorità di sviluppo della politica nazionale in materia di istruzione, delineate dal Ministero. La strategia italiana ha come principio quello dell'equità e allo stesso tempo dell'eccellenza e dell'innovazione del sistema di istruzione. L'obiettivo è garantire a tutti l'accesso agli studi indipendentemente dal contesto socioeconomico di provenienza. Qualità degli apprendimenti e inclusività della formazione sono gli assi portanti del programma del PON. In tale prospettiva, è prevista una strategia specifica di intervento riferita alle aree scolastiche più compromesse, finalizzata alla realizzazione di una scuola in rete con il territorio, che userà in maniera del tutto innovativa le tecnologie e gli spazi e permetterà nuovi metodi e approcci didattici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il PON "Per la scuola" 2014-2020 ha una duplice finalità: da un lato perseguire esclusività, l'equità, la coesione e il riequilibrio territoriale, favorendo la riduzione della dispersione scolastica e dei divari tra territori, scuole e studenti in condizioni diverse; dall'altro, mira a valorizzare e sviluppare le potenzialità, i talenti e i meriti personali, anche attraverso la promozione delle competenze trasversali degli studenti, comprese quelle di cittadinanza globale. Inoltre, ha come obiettivo l'investimento nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente; mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue

Multimediale
Musica

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Nel nostro Istituto si sono attivati negli ultimi due anni alcuni progetti PON:

1. "Pon EDUGREEN: Il nostro Orto didattico nella tua scuola", allestimento di spazi ed ambienti esterni per l'educazione e la formazione e alla transizione ecologica:
2. Pon INFANZIA: ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia per garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza.
3. STEM: Piano nazionale per la scuola digitale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola Allo stato attuale, anno scolastico 2019-2020, l'intero Istituto dispone del cablaggio interno di tutti i suoi spazi, sia Lan che W/Lan, grazie alla partecipazione al progetto PON "Reti Lan - Irreti@moci". Questo permette un discreto livello di connettività giornaliera, che diventa però

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	critico in occasione di eventi importanti come le prove Invalsi Computer Based, che necessitano di una connessione più veloce e stabile. L'intento è quello di arrivare ad una connessione con Fibra e/o Banda Ultralarga, che permetta un miglior uso della rete, affinché ai destinatari (docenti e studenti) sia facilitato l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali. • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Il nostro Istituto, grazie alla partecipazione al progetto PON 2015 "Reti Lan - Irreti@moci", può usufruire della copertura via cavo e wireless per tutti gli spazi della scuola. E' quindi possibile non soltanto utilizzare pienamente il registro elettronico a partire dalla scuola dell'Infanzia, ma anche usufruire di risorse online per la didattica.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Il nostro Istituto, come già detto nel paragrafo precedente, è dotato di una connessione LAN/WLAN, che copre tutti gli spazi, sebbene si auspichi il ricorso ad una connessione con banda larga o Fibra. L'intento è quello di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni (LIM, computer portatili, tablet) per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, anche con la creazione di spazi alternativi per l'apprendimento, in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc., spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Il nostro Istituto può usufruire della digitalizzazione a tutti i livelli dei procedimenti amministrativi. Il personale è stato formato oppure è in formazione ed è in corso la progressiva dematerializzazione cartacea. Anche il sistema di protocollazione documentale è completamente digitalizzato. • Registro elettronico per tutte le scuole primarie L'uso del registro elettronico, già diffuso da alcuni anni per la scuola secondaria di primo grado, è ormai una realtà anche nella scuola primaria e dell'infanzia. Il suo utilizzo, perlomeno dal punto di vista della scheda di valutazione, era comunque già in essere dal 2016/2017. Tra il 2017 e il 2018 si è provveduto poi a fornire ai docenti della scuola primaria diversi interventi di formazione sul suo uso e, dal settembre 2019, dopo un'ulteriore lezione di formazione ai docenti della Scuola dell'infanzia, l'utilizzo del

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	registro elettronico è a regime per tutte le classi dell'Istituto. Dall'a.s. 2019/2020 anche le pagelle saranno trasmesse unicamente in modalità digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria E' necessario superare 'l'errata percezione che gli strumenti tecnologici siano legati solo all'informatica. In particolare, il Coding vuole fornire agli insegnanti strumenti metodologici e consigli utili per lo sviluppo del pensiero computazionale come competenza trasversale; il coding è proposto dunque non come un fine, ma come un mezzo per sviluppare una facoltà mentale, un'abilità di ragionare in modo algoritmico per trovare soluzioni rigorose a problemi complessi. • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Il nostro Istituto, in particolare la scuola secondaria di 1° grado, utilizza e implementa diverse piattaforme digitali per la condivisione e la fruizione di contenuti. In particolare, vengono utilizzati:

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	spazi Drive condivisi; piattaforme di e-learning (Edmodo, Fidenia, Moodle) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. Anche in alcune classi 5° della scuola primaria, si insegna l'utilizzo di programmi di presentazione digitali quali Prezi, Powtoon, Lino, Padlet, Canvas, Voki.
	• Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado Le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella disciplina che ancora si riduce a "disegno tecnico". Il curricolo è stato aggiornato attraverso le applicazioni della creatività digitale, l'analisi e la visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curricolo, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Alta formazione digitale L'Istituto ha nominato nell'anno 2015 un animatore digitale, ossia un docente che in collaborazione con il dirigente scolastico e il direttore amministrativo elabora progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. La docente è stata quindi formata attraverso due corsi erogati dal MIUR e da diverse agenzie formative (Etwinning, Microsoft, Tim Digitale per la scuola etc.). E' stato poi nominato un Team digitale che ha fruito anch'esso della formazione specifica erogata dal Miur e che collabora con l'Animatore Digitale. In seguito, grazie ad un progetto PON FSE specifico, azione 10.8. "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologi e approcci metodologici innovativi", è stato possibile formare altri 1 docenti dell'Istituto sulle tematiche del digitale
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola **L'azione #28** del Piano Nazionale Scuola Digitale varato dal Ministero nell'ambito delle azioni dedicate alla Formazione del Personale del Scuola, prevede la nomina di un docente "animatore digitale" ossia u docente che in collaborazione con il dirigente scolastico e il direttor amministrativo dovrà elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. *Le azioni intraprese per la formazione:* ▹ partecipazione a giornate di formazione organizzate dal MIUR "DigitalSummer@MIUR" sui temi del digital http://www.istruzione.it/scuola_digitale/digital_summer_MIUR.shtm ▹ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrato (partecipazione al bando PON prot. AOODGEFID/12810 del 15/10/2015 – FESR Asse II Infrastrutture per istruzione per realizzazione di ambienti aumentati dalla tecnologia in qualità progettista) Di realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi (partecipazione al bando PON n.9035 del 13/07/2015 FESR Realizzazione/ampliamento LAN/WLAN in qualità di progettista) Di partecipazione al bando PON n. 6076/2016. Avvio corsi di formazione per animatori digitali, team per l'innovazione, personale docente e personale tecnico-amministrativo. ▹ iscrizione alla piattaforma Etwinning ed a seminari di formazione relativi (certificazione rilasciata)

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

Creazione di soluzioni innovative:

- ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD
- collaborazione con le docenti incaricate della stesura del PTOF co l'inserimento delle voci relative al piano di formazione digital (PNSD)
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- apertura di un canale Telegram per diffondere le informazioni interesse comune
- aiuto e supporto ai colleghi per problematiche relative a softwar piattaforme digitali, registro elettronico, creazione di un'identit SPID e varie

Coinvolgimento della comunità scolastica:

- organizzazione di convegni e seminari
- partecipazione a bandi PON per l'apertura pomeridiana della scuola e contro l'abbandono e la dispersione scolastica
- informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, coerente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	• Accordi territoriali Il nostro Istituto ha stretto diversi accordi e partenariati con le agenzie presenti sul territorio. In particolare, ha firmato protocolli d'intesa al fin di assicurare alla nostra utenza una più varia e più vasta offerta formativa. Il protocollo di intesa è un documento attestante un accordo tra parti (tra enti pubblici, al quale possono partecipare, in varia forma anche soggetti privati), che vincola i contraenti ad assumere e rispettare rispettivi impegni in esso contenuti. Tra gli accordi stipulati figurano Istituti Musicali, Associazioni Sportive, Associazioni teatrali e Associazioni senza scopo di lucro di sostegno allo studio. • Osservatorio per la Scuola Digitale Il nostro Istituto ha partecipato al monitoraggio digitale dell'Osservatorio per la scuola digitale nell'anno scolastico 2018 - 2019, compilando tutte le voci relative alle azioni previste. Dalla sintesi del Monitoraggio emerge che, per quanto riguarda i nostro Istituto, la **formazione** dell'AD, del team, dei docenti selezionati per la partecipazione ai corsi PNSD è stata attuata con successo, arrivando a formare quasi tutti i 10 docenti coinvolti nella formazione, mentre l'AD ha partecipato a diversi corsi su temi del PNSD. *Come recita la sintesi, "Circa il 71% degli AD ha predisposto un piano per la propria scuola o ne ha ereditato uno":* il nostro Istituto ha predisposto un piano specifico per il PNSD, che è presente su sito della scuola e incluso nel PTOF. Concordemente con la sintesi, la nostra scuola si è impegnata fortemente nella **partecipazione ai bandi PON ed** ha aderito a progetti tra reti d scuole

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	Sebbene attualmente il nostro Istituto non disponga di un accesso con banda ultra larga, questa situazione sembra non abbia avuto impatti limitativi sull'attuazione del PNSD nella scuola. Anche la digitalizzazione amministrativa della nostra scuola è abbastanza diffusa: il personale di segreteria ha avviato le principali procedure sulla fatturazione, i pagamenti, la gestione del personale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
VIA SESTO MIGLIO - RMAA867017
S. GODENZO - RMAA867028
VIA VIBIO MARIANO - RMAA867039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'Infanzia sviluppa il curricolo nei "Campi d'esperienza", intesi come ambiti specifici entro i quali si promuove lo sviluppo integrale del bambino e l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, cioè la capacità di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. La valutazione ha carattere flessibile e formativo: accompagna, descrive e documenta il percorso di crescita di ciascun bambino non limitandosi alla sola verifica degli esiti dei processi di apprendimento, che sono osservati e valutati evitando di "classificare"

e "giudicare" le sue prestazioni. Il percorso educativo e didattico viene documentato durante l'anno attraverso prove grafico-pittoriche, motorie, manipolative, che concludono ogni argomento trattato; tutti i lavori sono consegnati periodicamente, o a fine anno, alle famiglie.
La valutazione dei docenti si basa su:
- osservazioni occasionali e sistematiche;
- documentazione e descrizione degli elaborati;
- griglie di valutazione unitarie (Protocollo di valutazione);
- documento individuale di valutazione dell'alunno (Portfolio);
- scheda di valutazione delle competenze uscita scuola Infanzia/scuola Primaria.

Obiettivi e criteri espressi nei documenti di valutazione comuni (Protocollo di Valutazione, Portfolio e Scheda di valutazione in uscita scuola Infanzia) sono stati recentemente aggiornati in base alla valutazione per competenze e alle competenze chiave di cittadinanza europee. Il Portfolio prende maggiormente in esame i campi di esperienza; nella scheda di passaggio con la scuola Primaria si è invece ritenuto utile dare maggiore rilevanza alle competenze ritenute essenziali nel passaggio con l'ordine successivo, cercando una sintesi tra completezza e facilità di lettura, favorendo così un efficace passaggio delle informazioni tra i diversi ordini di scuola.
Criteri e documenti di valutazione in uso sono elaborati, condivisi e aggiornati periodicamente da tutte le insegnanti dell'Istituto.

ALLEGATI: Griglie valutazione globale infanzia IC P.VIBIO MARIANO.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri sulla valutazione delle capacità relazionali sono stati recentemente condivisi e aggiornati, portando alla revisione dei documenti di valutazione elaborati in istituto (Protocollo di valutazione sul Comportamento, Portfolio e Scheda informativa nel passaggio Infanzia-Primaria).
Nel Portfolio sono previste griglie individuali di osservazione distinte per ciascun quadrimestre. La valutazione in entrata è più snella e sintetica e riguarda sia aspetti dell'identità che delle relazioni. La valutazione in uscita è maggiormente articolata e la valutazione delle capacità relazionali rientra soprattutto nella valutazione del campo di esperienza "Il sé e l'altro".
Nel documento di passaggio tra scuola Infanzia e primaria si è scelto di sintetizzare la valutazione delle capacità relazionali nella sezione "Autonomia sociale".

Poiché le capacità relazionali vanno valutate in modo trasversale e in più contesti, tale complessità è in realtà considerata sotto diversi aspetti, considerando anche:
- la sicurezza in sé stessi;
- la consapevolezza delle proprie capacità;
- la fiducia in sé stessi e negli altri;
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere;
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni;
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

Il protocollo di valutazione esprime i criteri generali di valutazione sul comportamento in continuità con primaria e secondaria di secondo grado. La sintesi ottenuta è naturalmente da calibrare in modo flessibile e proporzionale in base alle diverse età considerate.

ALLEGATI: Portfolio Infanzia IC P.VIBIO MARIANO 2018.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
DE FILIPPO - RMMM86701B

Criteri di valutazione comuni:

Il Protocollo di valutazione dell'Istituto comprensivo P. Vibio Mariano, aggiornato a giugno 2018 secondo la normativa più recente, si pone l'obiettivo di fornire agli alunni dell'Istituto e alle loro famiglie uno strumento di lettura chiaro ed efficace sui criteri di valutazione comuni, concordati in incontri collegiali da tutti gli insegnanti.

Come stabilisce il recente D.Lgs 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Tale "valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali

per il curricolo". La valutazione è "effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".
Il protocollo adottato esprime la valutazione in decimi per ciascuna disciplina esplicitando indicatori e descrittori connessi al voto numerico, in modo da costituire un coerente sistema di riferimento per tutti i docenti.

ALLEGATI: Griglie valutazione globale secondaria IC P.VIBIO MARIANO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Le norme definiscono anche contenuti e criteri relativi alla valutazione del comportamento. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ne costituiscono riferimenti essenziali "Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche".
Anche in questo caso sono stati elaborati criteri unitari di valutazione in continuità con i diversi ordini di scuola. Voti e descrittori vanno rapportati in base alle diverse età considerate, richiedendo maggiore responsabilità e partecipazione ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.
Si è deciso di valutare il comportamento dell'alunno sulla base di tre Indicatori, collocati nelle due macro-aree delle competenze personali e sociali e declinati, lungo l'intero percorso dei tre segmenti di scuola, con descrittori in grado di poter esplicitare modi e livelli di articolazione dei comportamenti in oggetto. Il voto relativo al comportamento scolastico di un alunno è da considerarsi dunque un vero e proprio messaggio pedagogico che, seppur in modo diverso col progredire dell'età e del percorso d'apprendimento, ha come interlocutore anche, ovviamente, la famiglia d'appartenenza. Questa specifica valutazione è infatti finalizzata a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo, l'insorgere ed il rafforzarsi di una progressiva consapevolezza sociale, e a contenere e limitare ogni forma di frammentazione del percorso scolastico annuale.

ALLEGATI: Comportamento-infanzia-primaria-medie.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri condivisi per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono stati approvati in occasione dell'elaborazione del Protocollo di valutazione dell'Istituto, rispettando le recenti disposizioni delle nuove norme di legge sulla valutazione.

ALLEGATI: Criteri ammissione classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono stati anch'essi aggiornati e approvati in occasione della redazione del Protocollo di Valutazione dell'Istituto.

ALLEGATI: Criteri-ammissione-esame-di-Stato.pdf

Giudizi globali :

La terza e ultima parte del Protocollo interno di valutazione contiene i Giudizi globali, reintrodotti dal D.Lgs 62 del 2017. Tali giudizi, calibrati in base alle esigenze della scuola primaria e secondaria, descrivono i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, nonché il livello globale di sviluppo degli apprendimenti di ciascun alunno; vengono stabiliti a livello collegiale in sede di scrutinio, come il giudizio relativo al comportamento, e riportati nelle pagelle del I e del II quadrimestre.

Naturalmente le indicazioni e le valutazioni presenti in questo documento non potranno essere applicate in presenza di alunni con BES o con particolari certificazioni, per i quali, come da indicazioni normative, si farà riferimento al PEI o al PDP.

ALLEGATI: Giudizio-Globale-primaria-e-medie v2.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
TOMBA DI NERONE - RMEE86701C
VIA AL SESTO MIGLIO - RMEE86702D
VIA SAN GODENZO - RMEE86703E

Criteri di valutazione comuni:

Il Protocollo di valutazione dell'Istituto comprensivo P. Vibio Mariano, aggiornato secondo la normativa più recente, fornisce agli alunni dell'Istituto e alle loro famiglie uno strumento di lettura chiaro ed efficace sui criteri che gli insegnanti devono rispettare nei processi di valutazione. Tali criteri sono stati elaborati per ciascuna disciplina e ordine di scuola, successivamente condivisi e approvati da tutti gli insegnanti dell'Istituto.

La valutazione per le discipline della scuola primaria è indicata per livelli, quella della secondaria fa riferimento ai traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali (2012), ed è indicata con un voto numerico su scala decimale.

La valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica o alla materia alternativa per gli alunni le cui famiglie scelgono di non avvalersene, è espressa invece tramite giudizio (ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente).

ALLEGATI: Griglie valutazione globale primaria IC P. VIBIO MARIANO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione sul comportamento sono inseriti nella seconda sezione del Protocollo di valutazione recentemente approvato in Istituto. Il giudizio sintetico, espresso per ciascun alunno in sede di scrutinio dal Consiglio di classe o dal Team docente, fa riferimento all'area delle competenze personali e sociali e prevede sei livelli (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente).

ALLEGATI: Comportamento-infanzia-primaria-medie.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva fanno parte di una specifica sezione del Protocollo di Valutazione recentemente approvato nell'Istituto.

ALLEGATI: Criteri ammissione classe successiva.pdf

Giudizi globali:

Come già specificato per la scuola secondaria di primo grado, all'interno del Protocollo di valutazione sono stati inseriti anche i Giudizi globali per la scuola primaria e secondaria, calibrati e distinti in base alle esigenze degli specifici ordini di scuola. Il relativo documento che individua tali giudizi per entrambi gli ordini di scuola è stato inserito nella sezione precedente (Protocollo di Valutazione - Terza sezione).

Anche in questo caso, le indicazioni e le valutazioni presenti nei "Giudizi globali" non potranno essere applicate in presenza di alunni con BES o con particolari certificazioni, per i quali, come da indicazioni normative, si farà riferimento ai relativi PEI o PDP.

ALLEGATI: Giudizio-Globale-primaria-e-medie v2.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

INCLUSIONE

Uno dei punti di forza del nostro Istituto è l'inclusione scolastica, intesa come processo volto a garantire il diritto all'educazione per tutti a prescindere dalle diversità di ciascuno che possono derivare da condizioni di disabilità e/o svantaggio psico-fisico, socioeconomico e culturale.

Pertanto viene attivata una didattica che porta dentro di sé inclusione e integrazione, che si focalizza sulle caratteristiche individuali, valorizzando le differenze di ognuno e facilitando la partecipazione sociale e l'apprendimento.

L'offerta formativa viene calibrata sull'unicità che caratterizza il bisogno di ciascun alunno e l'insegnamento si adatta agli stili cognitivi individuali, curando l'accrescimento dei punti di forza e lo sviluppo di talenti personali, sostenendo le fragilità attraverso ricerche metodologiche e strategie didattiche adeguate (misure compensative e dispensative).

La scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, come il lavoro in gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte. Grande attenzione è data all'attuazione di strategie didattiche per l'inclusione, sono infatti presenti figure apposite che coordinano e monitorano tutti gli interventi, controllano la documentazione e diffondono materiali didattici agli insegnanti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e collaborano alla stesura di PEI e PDP monitorandone regolarmente l'efficacia. Le azioni intraprese sono efficaci e portano buoni risultati nell'integrazione scolastica. Per quanto concerne l'accoglienza di alunni stranieri, da tempo in Istituto sono attivate diverse azioni: un'apposita commissione valuta in ingresso gli alunni stranieri secondo un protocollo di accoglienza, si predispongono attività aggiuntive di recupero linguistico e si monitora l'andamento scolastico. La scuola ha consolidato diverse collaborazioni con enti del territorio per realizzare laboratori interculturali anche in orario curricolare. In Istituto sono stati attivati già da diversi anni percorsi di lingua italiana per stranieri, tenuti da insegnanti dell'istituto in orario curricolare (scuola infanzia e primaria); in orario pomeridiano invece sono stati attivati corsi di italiano aperti anche alle famiglie del territorio.

La progettazione didattica è:

- *Intenzionale* poichè nasce da un'osservazione, una riflessione e mira ad uno scopo: la formazione dell'alunno.
- *Contestuale* perchè riferita all'alunno e alla sua storia.
- *Sistematica* poiché prevede un processo continuo.
- *Flessibile* in quanto si adatta ai cambiamenti.

La valutazione è formativa, non sommativa: si applicano osservazioni personalizzate che valutano il processo e non il risultato.

E' attivo nel nostro Istituto uno sportello di consultazione rivolto ai genitori, ai docenti dei tre ordini di scuola, per fornire indicazioni sul riconoscimento precoce delle difficoltà di apprendimento, suggerire strategie di lavoro a casa e a scuola, informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA.

Lo sportello è tenuto dal docente referente per i BES/DSA.

Per favorire il processo di inclusività vengono elaborati e verificati periodicamente i seguenti documenti:

- Profilo di Funzionamento che sostituisce integralmente la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Tale documento è prodotto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, di cui al DPR del 24/02/94.

  Piano Educativo Individualizzato (PEI)

  Relazione Finale

- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per BES/DSA

Profilo di funzionamento

Documento:	Attori:	Tempi di elaborazione:
Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare.	Unità di valutazione multidisciplinare.l	All'atto del primo riconoscimento o dopo la revisione del riconoscimento medico-collegiale. Viene aggiornato alla fine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria edella scuola secondaria di primo grado.

Piano Educativo Individualizzato
PEI

Documento:	Attori:	Tempi di elaborazione:
Descrive gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno, tenendo presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonchè le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.	Operatori Asl, docenti curricolari, docente di sostegno, operatori degli Enti locali, in collaborzione con i genitori dell'alunno.	Formulato dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica della durata circa di due mesi, durante i quali si definisce e si realizza il progetto di accoglienza. Viene verificato nella fase intermedia e finale dell'anno.

Relazione finale

Documento:	Attori:	Tempi di elaborazione:
Descrive gli interventi effettuati, i criteri e i metodi di lavoro e di valutazione, gli obiettivi raggiunti e quelli non raggiunti, si evidenziano i punti di forza le debolezze su cui puntare l'anno successivo.	Docente di sostegno, docenti curricolari, operatori degli Enti locali (OEPA), in collaborazione con i genitori dell'alunno.	Formulato alla fine dell'anno scolastico.

Piano Didattico Personalizzato
PDP-DSA (Disturbi Specifici Apprendimento)

Documento:	Attori:	Tempi di elaborazione:
Progettazioni didattico-educative calibrate su livelli essenziali attese per le competenze in uscita, progettazioni con strumenti compensativi e misure dispensative, elaborate per ciascun alunno con DSA(con certificazione specifica)	Insegnanti della classe in collaborazione con i genitori dell'alunno.	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico e verificato in itinere dai docenti, periodicamente con i genitori. Aggiornato ogni anno scolastico.

Piano Didattico Personalizzato PDP-BES (Bisogni Educativi Speciali)		
Documento: Progettazione didattico-educativa calibrate su livelli essenziali attese per le competenze in uscita, progettazione con strumenti compensativi e misure dispensative, elaborata sulla base di considerazioni di carattere socio-economico, linguistico e culturale previste dalla L.170/10	Attori: Docenti di classe in collaborazione con i genitori dell'alunno	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico e verificato in itinere dai docenti e periodicamente con i genitori.

In particolare, per la didattica inclusiva il nostro Istituto ha aderito, in base alla L.104/92 art.3, al Progetto sul **Sevizio di Istruzione Domiciliare** che favorisce l'integrazione scolastica e sociale di alunni che per gravi problematiche non possono frequentare la comunità scolastica. Tale progetto rende alle famiglie e agli alunni una migliore qualità di vita, il diritto all' Istruzione per la Legge delle Pari Opportunità.

Sintesi Descrittiva delle attività progettuali e azioni caratterizzanti

Screening sulle competenze metafonologiche.

Scuola infanzia, primaria, secondaria

Orario curricolare

- Rilevare in maniera precoce la presenza di eventuali bambini con difficoltà di apprendimento attraverso somministrazione di prove standardizzate al fine di inserirli nei progetti di recupero e potenziamento nell'ambito linguistico.

Progetto di recupero (alunni BES) del modulo lettura con intervento sublessicale su soggetti individuati dallo scerening. Laboratori per il recupero delle difficoltà.

Scuola Primaria

Orario curricolare

- Attività individualizzate per recupero e potenziamento attraverso interventi specifici e trattamenti mirati con i seguenti obiettivi:
- 1- automatizzazione dei processi di letto-scrittura;
- 2-conoscenza dei propri processi di apprendimento e utilizzo di strategie compensative;
- 3- incremento dell'autostima;
- 4-superamento degli ostacoli di apprendimento e di partecipazione;
- 5- superamento delle condizioni di svantaggio.

Recupero e potenziamento area logico-matematica DSA

I.C.

Orario curricolare

- Potenziamento della conoscenza numerica e dell'abilità calcolo.
- Effettuare classificazioni, seriazioni ed analogie.
- Risoluzione di problemi logici.

'Buoni esempi da seguire'

Processi di inclusione tra alunni BES e alunni tutors.

Scuola infanzia, Primaria, Secondaria.

Orario curricolare

- Attivare processi di inclusione per alunni BES e alunni tutors nei tre ordini di scuola.

Imparando scegli
"Peer Tutoring"
Scuola swcondaria I.C.
In collaborazione tra docenti e studenti del Liceo De Sanctis.
Orario aggiuntivo funzionale

- Rafforzare l'aurostima e la consapevolezza di sé.
- Acquisire competenze chiave per operare scelte consapevoli.
- Acquisire un metodo di studio efficace.
- Assicurare il successo formativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Rappresentante Municipio

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento. L'osservazione. che compete a tutti i docenti di classe e agli operatori che affiancano l'alunno/a, ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivo comportamentali e relazionali, e di individuare le potenzialità e gli interessi dello studente. Sulla base dei dati rilevati, i docenti definiscono gli interventi didattico-educativi ed individuano le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione dell'alunno/a al normale contesto di apprendimento. Per la compilazione del PEI, i docenti stabiliscono i livelli essenziali delle competenze e

delle abilità di base in relazione alla capacità e potenzialità dell'alunno/a. Per ogni singola disciplina si devono specificare sia gli obiettivi raggiungibili sia gli obiettivi minimi. Vanno altresì specificate le modalità di verifica, scritta e orale, e di valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Operatori Asl, Docenti curricolari, Docente di sostegno, Operatori degli Enti locali, Famiglia dell'alunno/a.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia dell'alunno/a con bisogni educativi speciali viene coinvolta sia nel momento della richiesta di una valutazione sia nel momento dell'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi e nell'elaborazione del PEI. E' indispensabile una collaborazione costante tra scuola, famiglia e strutture sanitarie per la definizione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno/a. La condivisione è fondamentale per favorire l'utilizzo degli strumenti compensativi sia a scuola sia a casa. Gli incontri con le famiglie sono calendarizzati periodicamente sia con riunioni individuali sia con riunioni istituzionali (GLO) dove interverranno tutti gli attori coinvolti nel processo inclusivo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLO
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Dirigente Scolastico	Partecipazione a GLI, Rapporti FS,Rapporti con le famiglie
Funzione Strumentale Inclusione	Partecipazione a GLI, Rapporti famiglie, Rapporti docenti,
Referente BES/DSA	Partecipazione a GLI, Rapporti famiglie, Rapporti docenti

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Funzione Strumentale Intercultura	Rapporti docenti, Rapporti famiglie, Rapporti FS

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	**Svolgono funzione di raccordo tra la Dirigente e i Docenti e tra la Dirigente e le famiglie. Coordinano rispettivamente le attività della Scuola dell'Infanzia e Primaria (primo collaboratore) e della Scuola Secondaria (secondo collaboratore). Redigono i Piani delle attività dei docenti, supervisionano gli orari di servizio, presiedono le riunioni in assenza della DS, sovraintendono alla formazione delle classi.**	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	**Si compone delle due Collaboratrici, delle Funzioni strumentali e dei Fiduciari di plesso. Si riunisce periodicamente e prepara i lavori e le proposte da deliberare in Collegio Docenti.**	17
Funzione strumentale	**Sono sette figure-chiave e presiedono le seguenti aree: PTOF, Valutazione e autovalutazione, BES infanzia e primaria, BES secondaria, Continuità ed orientamento. Aggiornamento Sito,Informatica e PON, Intercultura. Collaborano con la DS per individuare le priorità formative, delineare la mission dell'Istituto, e fornire**	7

	gli indirizzi operativi al Collegio.	
Responsabile di plesso	**Anche detti "fiduciari" per l'importante ruolo di tramite tra la dirigenza e le sedi distaccate, con la relativa utenza. Vigilano sulla sicurezza, organizzano le supplenze giornaliere, gestiscono i permessi orari, si rapportano con le famiglie, emanano circolari operative destinate ai plessi di competenza.**	8
Animatore digitale	**Si rapporta con i fiduciari di plesso per monitorare lo stato delle attrezzature informatiche, propone in Collegio attività formative volte all'incremento delle competenze digitali, promuove pratiche e approcci didattici basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie.**	1
Team digitale	**Insieme all'animatore digitale coordinano le attività dei laboratori informatici e propongono attività formative e didattiche al Collegio.**	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	**Attività realizzata**	N. unità attive
Docente primaria	**I docenti di potenziamento della scuola primaria (posto comune e sostegno) sono utilizzati prioritariamente per consentire il completamento delle classi a tempo pieno. Inoltre, per le ore residue, sono impiegati in progetti di potenziamento, L2 e recupero a classi aperte. Per alcune ore i docenti di primaria "scendono" nelle classi di scuola dell'Infanzia per attività di continuità**	5

	(letture favole, ascolto e drammatizzazione). **Impiegato in attività di:** • **Insegnamento** • **Potenziamento** • **Sostegno**	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	**Attività realizzata**	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	**I docenti di Lettere svolgono alcune ore di potenziamento in orario curricolare (per recupero alunni BES); in orario extracurricolare (potenziamento delle competenze di geo-storia).** **Impiegato in attività di:** • **Insegnamento** • **Potenziamento** • **Sostegno**	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	**Le ore di potenziamento sono equamente distribuite tra le tre docenti titolari, in modo che ciascuna abbia delle ore frontali in classe e delle ore su progetto. I progetti di potenziamento musicale, in orario curricolare ed extracurricolare, riguardano sia le cura delle eccellenze (lezioni di pianoforte per alunni della scuola primaria e secondaria), sia il recupero a classi aperte, sia alcune ore nelle classi V primaria, in compresenza, per favorire la verticalità e la continuità dei nostri interventi educativi.** **Impiegato in attività di:**	1

	• **Insegnamento** • **Potenziamento** • **Sostegno**	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	La signora Patrizia Panariello sovrintende e coordina gli ATA, redigendone il piano annuale delle attività, ha autonomia negoziale, predispone il Programma annuale e il Conto consuntivo, coadiuva la DS al tavolo sindacale, è responsabile dei beni mobili dell'istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://family.sissiweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=97197440585 Pagelle on line Modulistica da sito scolastico http://www.vibiomariano.gov.it/modulistica-genitori/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE AMBITO TERRITORIALE 9**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ **RETE AMBITO TERRITORIALE 9**

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE ASAL (ASSOCIAZIONE SCUOLE AUTONOME LAZIO)**

Azioni realizzate/da realizzare	• Confronto e coordinamento tra diverse istituzioni scolastiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PROTOCOLLO DI INTESA CON ASSOCIAZIONE MUSICALE CORELLI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

❖ **PROTOCOLLO DI INTESA CON ASSOCIAZIONE MUSICALE CORELLI**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Protocollo di intesa

❖

❖ **PROTOCOLLO DI INTESA CON "DOMUS ARTIS"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Esperti esterni per attività teatrali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Protocollo di intesa

❖ **RETE XV**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

❖ **RETE XV**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scuole del XV municipio, ricostituita a partire dall'a.s. 2019/2020 si prefigge di lavorare su alcune macro-aree, in particolare:

1. Continuità in verticale tra scuole del I e del II ciclo
2. Realizzazione di attività di PCTO
3. Inclusione
4. Iniziative a favore dello sviluppo sostenibile
5. Rapporti con Enti locali, istituzioRneite di ambito
6. Altre attività coerenti con le finalità istituzionali (formazione, ricerca didattica, bandi e finanziamenti).

❖ **RETE "SCUOLE GREEN"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Condivisione pratiche e modelli, formazione
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

❖ **RETE "SCUOLE GREEN"**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE - PIANO TRIENNALE 2022/2025

Il Dirigente Scolastico

VISTO l'art. 1 comma 10 del C.C.N.L. (19 aprile 2018), che ripristina quanto vigente nel precedente contratto e nello specifico:

gli artt. dal 63 al 71 del C.C.N.L. 29.11.2007 recanti disposizioni per

l'attività di aggiornamento e formazione degli insegnanti;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003) e che spetta al Collegio docenti deliberare, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, il Piano Annuale delle Attività di aggiornamento e formazione loro destinato;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO Il Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019 predisposto dal MIUR

VISTA l'approvazione del Collegio dei docenti del 7/1/2019

EMANA

IL PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Il Piano di Formazione tiene conto delle linee generali indicate dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 del nostro Istituto, del Rapporto di Autovalutazione 2018 e del Piano di Miglioramento; le tematiche ricorrenti risultano coerenti con i bisogni rilevati e con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

In riferimento alle indicazioni nazionali, di seguito, gli ambiti di formazione privilegiati

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE	
OBIETTIVI	**AZIONI**
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	Riflettere sul concetto di competenza e su cosa significa insegnare per competenze. Progettare UdA finalizzate a far acquisire agli allievi le competenze previste dalla normativa. Riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione di competenze, allo scopo di pervenire a una certificazione consapevole delle stesse Imparare a promuovere strategie di autovalutazione negli allievi.

	Mettere in atto un percorso continuo di produzione di UdA centrate sullo sviluppo di competenze, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel corso del tempo, avviare messa in comune di buone pratiche e di ottimizzazione delle risorse dell'Istituto.
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Sviluppare competenze per progettare percorsi di apprendimento riferiti al curricolo verticale dai 3 ai 14 anni incentrati sulla valutazione e la certificazione delle competenze. Elaborare prove strutturate riferite alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria incentrate sulle competenze chiave e disciplinari finalizzate alla valutazione e alla certificazione; Sperimentare i modelli di certificazione riferiti alla

	scuola primaria, secondaria di primo grado
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Ampliare la formazione sull'uso delle LIM e della gestione della tecnologia in chiave metodologica progettuale. Attivare interventi di formazione sul coding e su diverse tipologie di software didattici. Sviluppare competenze sulla costruzione, la gestione e l'uso di una piattaforma di condivisione didattica. Implementare la condivisione di buone pratiche didattiche tramite supporti digitali e utilizzo di repository.
INCLUSIONE E DISABILITA'	Promuovere l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un aiuto concreto verso quei bambini e ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e DSA, dalla

	scuola Primaria alla Secondaria di primo grado. Promuovere metodologie e didattiche inclusive Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili. Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurriculari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali. Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi
DIDATTICA LABORATORIALE SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA SPERIMENTAZIONE E	Promuovere la didattica laboratoriale e l'uso della metodologia della ricerca.

INNOVAZIONE	Intendere il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano e agiscono con fantasia e creatività. Potenziare nella didattica laboratoriale l'enfasi sulla relazione educativa (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza); la motivazione, la curiosità, la partecipazione; la problematizzazione; l'apprendimento personalizzato, l'uso degli stili cognitivi e della metacognizione; il metodo della ricerca; la socializzazione e la solidarietà.
FORMAZIONE SU TEATRO-EDUCAZIONE	Sensibilizzare il Collegio sulle tematiche di inclusione e intercultura rivisitate attraverso i

	laboratori teatrali. Studiare le tecniche e gli approcci relativi al teatro educazione per applicarli nella didattica quotidiana e laboratoriale. Educare alla “visione”, come tappa fondamentale per guidare i propri alunni a prendere coscienza di sé e degli altri. Fare esperienze di formazione e di didattica laboratoriale con docenti di altre scuole/realtà, allo scopo di valorizzare e dare spazio alla cultura teatrale nella scuola.
INGLESE E FRANCESE	Potenziare le competenze di inglese e francese. Acquisire la metodologia e le certificazioni CLIL. Rendere gli alunni sempre più in grado di orientarsi in uno scenario europeo e globale, utilizzando le competenze nelle lingue straniere come strumento e occasione di scambio, confronto con altre lingue

	e culture, apertura a una realtà sempre più dinamica e complessa, in continuo mutamento.
INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE	Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili) Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2) Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri.
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Diffondere e promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro Favorire una maggiore conoscenza dei dispositivi

	legati alla sicurezza, alla salute e al benessere dei lavoratori Attivare interventi specifici di formazione (es. squadra antincendio, squadra addetti primo soccorso, etc.) con operatori del settore qualificati Garantire interventi di prevenzione ai rischi di burn out, stress da lavoro correlato e incidenti di varia natura.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE AXIOS SU SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Privati

❖ **FORMAZIONE SUL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RDP esterno

❖ **FORMAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da un'altra scuola dell'ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP esterno